pubbliche forse le più deficienti sono le marittime; e se c'è urgenza, ed urgenza grave per la prosperità e pel progresso economico della nazione, è quella di migliorare e celeremente i nostri porti.

Intanto credo che possano essere sufficienti queste mie dichiarazioni, per dimostrare il mio interessamento; e prego di tenerne conto tanto l'onorevole Fara, che gli altri onorevoli deputati i quali hanno intenzione di rivolgermi la parola per questo argomento.

FARA. Sono costretto di riservarmi la parola quando verrà in discussione la parte straordinaria del bilancio, onde formolare una specifica proposta, poichè le teorie esposte dal ministro dei lavori pubblici mi paiono troppo generiche, come sono troppo generiche le sue promesse.

Si dice: gli studi sono già terminati, è necessario che quest'opera si faccia, che sia compiuta, l'Italia è deficiente nelle opere dei porti: tutte belle parole, teorie magnifiche; ma i soli fatti sono fatti.

Quindi mi riservo la parola.

PRESIDENTE. Capitolo 15. Manutenzione e riparazione dei porti, lire 1,039,500.

Capitolo 16. Escavazione dei porti, lire 1,949,810.

Capitolo 17. Personale subalterno del servizio dei porti, lire 103,000.

Capitolo 18. Pigione pel servizio dei porti, lire 14,600.

Capitolo 19. Manutenzione, illuminazione e personale di servizio dei fari, lire 477,000.

L'onorevole Manzella ha facoltà di parlare.

MANZELLA. Tutti rammentiamo dolorosamente i disastri che avvennero nei mesi di novembre e dicembre per le tempeste che si avverarono in tutti i mari d'Europa, tempeste che distrussero opere permanenti e fecero naufragare innumerevoli navigli.

Ebbene, quaranta e più legni tra sottili e di grossa portata erano raccolti tra il porto di Santa Venere ed il porto di Salerno; questi andavano vagando per trovare un ricovero, l'avevano quasi prossimo, ma in quei frangenti non trovavano il mezzo d'introdursi, perchè colà mancava un fanale. Avvi quindi la necessità di costruirlo a preferenza di ogni altra cosa.

Non si richiede ora una banchina colle rispettive colonne d'ormeggio, ma si abbisogna di un fanale, già riconosciuto necessario da due anni. Il progetto relativo trovasi preparato presso il Ministero; quindi è che io imploro dall'onorevole ministro dei lavori pubblici che stabilisca di preferenza una somma onde quest'opera venga costrutta, e così possa darsi un ricovero certo a tutti i bastimenti che hanno il cabottaggio dalla Sicilia verso l'Africa.

È questa la preghiera che io gli indirizzo e spero che voglia essere accolta.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Assicuro l'onorevole Manzella che sarà presa in considerazione la sua proposta; anzi, dico di più, che la medesima attualmente è in discussione presso la Commissione dei porti e fari nel mio Ministero.

MANZELLA. Prendo atto della dichiarazione, e la ringrazio.

PRESIDENTE. Capitolo 19. Manutenzione, illuminazione e personale di servizio dei fari, lire 477,000.

Capitolo 20. Personale in servizio dei fari, lire 153,000.

Capitolo 21. Sussidi per opere ai porti di quarta classe (articolo 198 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*), lire 43,200.

Strade ferrate. — Capitolo 22. Sorveglianza dell'esercizio delle strade ferrate di società private (Spese fisse), lire 317,500.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Domanderei alla gentilezza della Commissione e della Camera di sospendere la discussione del capitolo 22, perchè in esso vi è un equivoco che bisogna chiarire.

PRESIDENTE. Prego la Commissione di dichiarare se aderisce alla domanda dell'onorevole ministro. (*Segni di assenso*)

MINGHETTI. La Commissione aspetterà i particolari, credendo che saranno forniti il più sollecitamente possibile.

PRESIDENTE. Sono iscritti su questo capitolo gli onorevoli Corbetta, Serafini e Minghetti.

Aderiscono anch'essi alla sospensione?

MINGHETTI. Sì, ma speriamo di poter avere domani o dopodomani i promessi schiarimenti.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Sì, sì!

PRESIDENTE. Capitolo 23. Sorveglianza dell'esercizio delle strade ferrate (Spese variabili), lire 56,050.

L'onorevole De Donno ha facoltà di parlare.

DE DONNO. Vi rinuncio. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Capitolo 24. Spese d'esercizio delle ferrovie calabro-sicule, lire 1,450,000.

ZUCCARO. Nella relazione della Commissione del bilancio leggo che il conteggio riguardante le spese d'esercizio per le ferrovie calabro sicule pel 1873 risulta dall'allegato n° 3, annesso al bilancio di prima previsione del Ministero dei lavori pubblici. È su quell'allegato che richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro, perchè a me pare che il conteggio, che informa il medesimo allegato, sia fondato su di una previsione, direi sin'anco imprevedibile, la quale non esiste, nè potrebbe esistere, perchè verrebbe tosto ad essere distrutta dal fatto.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici prevede che al 1° gennaio corrente anno, la lunghezza delle linee in esercizio delle ferrovie calabro-sicule sia di 724 chilometri, e prevede al 1° luglio in media, l'esercizio di altri 104 chilometri, un totale quindi di 828 chilometri. Epperò addizionando la spesa fissa e quella proporzionale per chilometro nell'anno 1873, le spese di esercizio ascenderebbero a lire 5,092,843.

A me pare che sia già erronea la prima previsione